Quagliarella, Bonazzoli e Gabbiadini lanciano la Sampdoria verso la salvezza

di **Claudio Nucci**
12 Luglio 2020 – 21:24



Udine. Primo piatto di cjarsons (ravioli ripieni), muset e brovade (cotechino e rape grattugiate) come secondo ed una fetta di gubana per dolce, il tutto annaffiato da un bicchiere di sliovitz (acquavite di prugne)… cena pesante, soprattutto in luglio, ma se la Samp fa risultato, si può fare…

In caso diverso si andrà a letto con un pasto più frugale, magari una jota, una zuppa di crauti, che richiama i gusti delle cucine austriache e slovene.

In effetti, la vittoria del Genoa sulla Spal, mette il peperoncino nei piatti serviti stasera alla Dacia Arena, ponendo i doriani in condizione di dover obbligatoriamente mangiare pepato.

Gli ultimi risultati, delle squadre in lotta per non retrocedere, sembrano infatti dire che, alla fine, di punti ce ne vorranno 40 per salvare la ghirba e mentre i friulani ne hanno già 35, ai blucerchiati ne mancano ancora 8, da farsi in sette partite.

Mister **Gotti** se la gioca con questi undici:

Udinese (3-5-2): Musso; Troost Ekong, Nuytinck, Samir; Stryger Larsen, De Paul, Walace, Jajalo, Sema; Lasagna, Nevstorovski

Mentre **Ranieri,** costretto a guidare i suoi dalla tribuna causa squalifica, si affida a questa formazione:

Sampdoria (4-4-1-1): Audero; Bereszyński, Yoshida, Colley, Augello; Depaoli, Thorsby, Ekdal, Linetty; Ramirez, Quagliarella

Torna **Quagliarella,** dunque e resta in panchina l'ottimo Gabbiadini di Bergamo… Evidentemente Ranieri ritiene di centellinare le energie dei suoi giocatori di qui alla fine.

Non passa nemmeno un minuto e Linetty ci prova da lontano, con Musso che blocca in due tempi.

Al 13° la bandierina del corner aiuta Quagliarella, che mette in mezzo per Ramirez. Il colpo di testa dell'uruguaiano, in tuffo, è miracolosamente parato da Musso.

Al 17° terzo tentativo della Samp, con capitan Quagliarella, che – stavolta da lontano – non impensierisce Musso.

Al 18° primo corner della partita su tiro di Sema. Sull'esecuzione Walace sfiora il palo di testa (su carambola).

Al 24° una giocata con la suola di Walace, costringe al giallo Ekdal.

Al 35° Thorsby di testa cerca la deviazione sul primo palo, su un corner tagliato di Ramirez.

Al 36° Yoshida, viene spostato col corpo da Lasagna, che s' invola nello spazio e fulmina Audero, che per le proteste si prende anche il giallo, visto che il Var non interviene (1-0 per l'Udinese).

Piove sul bagnato ed al 43° Ramirez, colpito duro qualche minuto prima da Nestorovski, deve lasciare il campo, sostituito da Bonazzoli.

Eccolo, il bomber, è tornato! Al 45° di collo pieno sbatte alle spalle di Musso un pallone addomesticato di petto da Ekdal al limite dell'area. Squadre negli spogliatoi, con un giusto risultato di parità (1-1).

Si riprende con un contropiede di Bonazzoli, la cui conclusione è deviata in corner.

Al 52° Audero salva di piedi su tiro di Lasagna da due passi. Subito dopo, doppio cambio per i friulani. Gotti manda dentro Okaka e Fofana (al posto di Nestorovski e Walace), mentre De Paul spara una bomba che lambisce la traversa.

Al 64° ancora Rodrigo De Paul costringe Audero al tuffo in angolo.

Al 67° fuori Stryger (infortunato) e dentro Ter Avest.

Al 69° giallo a Thorsby per fallo su De Paul ed al 73° a Ter Avest per tamponamento ad Ekdal.

Al 75° contropiede per i friulani, dopo una occasione favorevole per la Samp.

Al 77° esce Quagliarella ed entra Gabbiadini.

All'81° Manolo impegna subito severamente Musso, che devia in angolo una sua girata al volo.

All’83° bicicletta spettacolare di Bonazzoli, che richiama alla memoria i grandi goal di Vialli e Flachi e Doria in vantaggio a cinque minuti dal termine (1-2).

All’ 86° entra Teodorczyk per Jajalo e subito dopo, su una punizione da fuori area, Nuytinck pareggia, ma il VAR rileva che lo fa col gomito e costringe Valeri ad annullare la rete.

Al 93° la chiude Gabbiadini, con un tiro a giro, che è come una sentenza per il risultato: la Sampdoria sbanca Udine!